

FAQ sul tirocinio.

Per poter svolgere il tirocinio professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute occorre essere abilitati all'esercizio della professione e iscritti all'Ordine degli Psicologi.

Il tirocinio può essere svolto presso strutture già convenzionate (A) o da convenzionare (B).

- A) Le strutture convenzionate sono disponibili nella pagina relativa alla "rete formativa" presente sul sito della scuola e sulla piattaforma E-Learning. Tale elenco è soggetto periodicamente ad incrementi. La Scuola organizza incontri periodici con i referenti delle strutture convenzionate con l'obiettivo di illustrare quali attività possono essere svolte al loro interno durante il tirocinio. Allo stato attuale tutte le strutture sanitarie regionali (territoriali e ospedaliere) facenti capo alla ex ATS Sardegna (ARES) sono potenzialmente accessibili per il tirocinio, cui si aggiungono la AOU di Cagliari, la AO Brotzu, le case di cura, cooperative e RSA presenti nell'elenco delle strutture convenzionate. Qualora si volesse svolgere il tirocinio presso la ATS Sardegna si suggerisce di: 1) consultare sul sito della scuola le informazioni relative ai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze e Distretti socio-sanitari; 2) verificare nell'elenco dei tutor quali colleghe/i operano nel servizio di vostro interesse (al momento sono riportati solo i servizi di CA, NU, OG); 3) Consultare il regolamento dei tirocini della ATS Sardegna; 4) contattare il/la tutor per valutare un'ipotesi di tirocinio; 5) predisporre d'intesa con il/la tutor un progetto formativo sulla base del modulo della Scuola (scaricabile da questo sito); 6) compilare il modulo di richiesta di tirocinio ARES (scaricabile da questo sito); 7) svolgere il corso FAD in modalità asincrona sulla sicurezza sul lavoro (link disponibile nell'apposita sezione di inizio del tirocinio); 8) iniziare il tirocinio. <sup>1</sup>
- B) Nel caso delle strutture da convenzionare, prima di poter iniziare il tirocinio è necessario istruire una pratica che richiede alcuni mesi per poter essere portata a termine, in quanto la proposta di convenzione deve essere approvata dal Consiglio della Scuola, dal Consiglio di Dipartimento e sottoscritta digitalmente dal Direttore del Dipartimento e dal legale rappresentante dell'Ente convenzionando. Per agevolare tale pratica è opportuno interfacciarsi con il Direttore e con il/la Referente d'area (sanitaria, formazione, sociale, laboristica) cui la struttura da convenzionare potrebbe afferire. E' opportuno redigere il modulo previsto e predisporre sulla base della modulistica scaricabile da questo sito una bozza di convenzione di durata quadriennale che riporti gli obiettivi condivisi, il numero di tirocinanti accoglibili, le attività da svolgere, le modalità di svolgimento del tirocinio (anche in relazione all'attuale fase pandemica), le modalità di tutorato, il riferimento al progetto formativo, le valutazioni finali, i doveri del tirocinante e le coperture assicurative previste. A tale bozza, da redigere su carta uso bollo, vanno allegati lo Statuto dell'Ente, il regolamento interno, l'organigramma e tutte le informazioni necessarie per poter identificare amministrativamente la struttura (es. iscrizione CCIA).

In tutti i casi è opportuno considerare che: il tirocinio è organizzato per annualità che corrispondono a circa 600 ore di attività professionalizzante. Pertanto, non è possibile svolgere con uno stesso progetto formativo un tirocinio che copra due o più annualità differenti. Ogni progetto di tirocinio deve specificare in maniera univoca il numero di ore previste e

---

<sup>1</sup> NB: Attualmente la ATS Sardegna richiede che il progetto di tirocinio sia firmato per presa visione dal Direttore della Scuola. Pertanto, è opportuno orchestrare bene le tempistiche al fine di massimizzare il risultato, evitando un continuo e inconcludente invio di moduli incompleti.

orientativamente riportare il periodo in cui esso sarà svolto. Qualora il tirocinio venga svolto in enti diversi nell'ambito della stessa annualità devono essere presentati e approvati tanti progetti formativi quante sono le strutture entro cui il tirocinio viene svolto.<sup>2</sup> Al termine del tirocinio è necessario presentare una relazione sull'attività svolta secondo il format scaricabile da questo sito in cui si riportano i risultati conseguiti e le eventuali modifiche rese necessarie rispetto al progetto formativo iniziale (es. ore aggiuntive o deficitarie, attività non realizzate, etc.), giustificandone i motivi, di comune accordo con il/la tutor. Tale relazione dovrà essere approvata dal Consiglio della Scuola. Al termine, la scheda di valutazione della struttura ospitante (compilata dal tirocinante) e la scheda di valutazione del tirocinante (compilata dal/la tutor), entrambe scaricabili da questo sito, potranno essere inviate anche in forma riservata al Direttore della Scuola.

Inoltre, è possibile svolgere parte del tirocinio affiancando uno o più docenti della Scuola nella realizzazione di ricerche-intervento focalizzate su tematiche specifiche che di volta in volta saranno comunicate a tutte le persone iscritte alla scuola. In tal caso le attività svolte da riportare nel libretto di tirocinio, firmate dal tirocinante, dovranno essere controfirmate dal/la docente.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente le indicazioni qui riportate al fine di standardizzare le procedure di tirocinio facilitandone così la rendicontazione. In caso di dubbi si suggerisce di contattare il Direttore della Scuola, i Referenti di area o le Tutors della scuola.

---

<sup>2</sup> Nota bene: il libretto di tirocinio deve essere unico per anno di riferimento (primo, secondo, terzo, quarto anno) e qualora nella stessa annualità si espletino due o più tirocini le attività svolte, controfirmate dai tutors dovranno essere integrate all'interno dello stesso libretto.